

CALENDARIO LITURGICO

VI Tempo ord.: Ger.17,5-8; 1Cor.15,12-20; Lc.6,17-26
anno C *2 salterio*

Martedì	13	8.30	memoria di tutti i defunti
Mercoledì	14	18.30	memoria di tutti i defunti
Giovedì	15	7.30	memoria di tutti i defunti
Venerdì	16	18.30	memoria di tutti i defunti
Sabato	17	18.30	memoria di Camilotto Claudio memoria di Tomasella Romilda memoria di Gatti Agostino e Antonietta memoria di Dassié Rosa memoria di Brunetta Angela in Pavan intenzione di persona devota
Domenica <i>VII tempo ordinario</i> <i>1Sam.26,2-23</i> <i>1Cor 15,45-49</i> <i>Lc. 6,27-38</i>	18	9.00	memoria di Cais Ettore e Della Putta Paolo memoria di Zanin Angelo memoria di Mazzer Marilena memoria di Modolo Giovanni e Maria memoria di Camatta Angelo e Giuseppina
		10.30	memoria di Freschi Eugenio e Maria memoria di Battistuzzi Erminio

→ Oggi alle ore 15.00, al Toniolo di Conegliano, percorso con le famiglie guidato dal Vescovo.

CALENDARIO PASTORALE

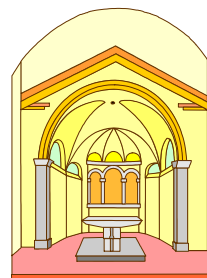
Incontro con la Parola **Martedì 13 alle ore 20.30 oppure Giovedì 15 alle ore 15.00**
Tema: *La liturgia della settimana santa*

Questa settimana gli incontri con i genitori:

- ❖ Lunedì 12 per la 5° elementare
 - ❖ Giovedì 15 per la 4° elementare
 - ❖ Venerdì 16 per la 3° elementare
- Appuntamento in salone alle ore 20.30*
- ✓ Lunedì 19 per la 3° media
 - ✓ Mercoledì 28 per la 1° e 2° media

- ◆ Mercoledì 14, alle ore 20.30, gruppo lettori
- ◆ Sabato 17, alle 8.30, incontro di segreteria

- Mercoledì 21 inizia la quaresima. La Messa sarà alle ore 15.00 e alle 20.30
- Sabato 24, alle ore 14.30, incontro dei bambini di prima e seconda elementare e dei loro genitori.
- Domenica 25 ritiro di quaresima



Parrocchia di Campolongo in Conegliano Annuncio

www.parcchiadicampolongo.it

anno 16 n. 11 11.02.2007

Preghiera

Riguardo all'eucaristia, così rendete grazie:

Ti rendiamo grazie, Padre santo,
per il tuo santo nome
che hai fatto abitare nei nostri cuori,
per la conoscenza, la fede e l'immortalità
che ci hai rivelato per mezzo di Gesù.

Tu, Signore onnipotente, hai creato ogni cosa
a gloria del tuo nome;
hai dato agli uomini cibo e bevanda a loro conforto,
affinché ti rendano grazie,
ma a noi hai dato un cibo e una bevanda spirituali
per mezzo del tuo Servo.

Ricordati, Signore, della tua Chiesa,
di preservarla da ogni male
e di renderla perfetta nel tuo amore,
perché tua è la potenza e la gloria
nei secoli.

dalla Didaché

Eccomi, manda me!

La parrocchia è missionaria perché così l'ha costituita il Signore. La missione della parrocchia si esprime attraverso la cura pastorale delle persone nel territorio in cui essa è inserita e attraverso la partecipazione alla missione della Chiesa rivolta a tutte le genti del mondo.

I modi per servire alla missione della Chiesa sono tanti, perché tante sono le chiamate del Signore a lavorare nella sua vigna. La risposta alla chiamata nasce, cresce e matura col tempo in un cuore che è toccato dalla Parola di Dio e dalla sua grazia nella fraternità del cammino ecclesiale.

Non sono poche le persone che, anche nella nostra comunità, dicono ogni giorno il loro umile "eccomi" nel servizio pastorale, nella carità, nell'impegno sociale e nella missionarietà.

Ricordiamo **padre Italo Lovat**, sacerdote originario di Campolongo e attualmente missionario in Cameroon: il due febbraio scorso ha celebrato con la comunità che presiede, il suo 50° di ordinazione. In questi anni lo abbiamo sostenuto attraverso il fondo di solidarietà e le adozioni a distanza.

Sabato prossimo **Lino, Luciana e Giovanmaria** partiranno alla volta dell'Etiopia per un periodo di lavoro presso la missione di Zway dove Lino ha già vissuto diverse esperienze di collaborazione con le suore che la guidano.

Dopo aver lavorato, in questi mesi, per la preparazione e la spedizione di tutti i materiali e i mezzi necessari, ora vanno a realizzare sul posto alcuni progetti, tra cui le nuove scuole elementari e la meccanizzazione di alcuni lavori agricoli.

E' giusto che la comunità sia informata di queste cose perché è essa stessa che agisce, in Cristo, attraverso le persone che sono "mandate".

E questo deve essere motivo di gioia, di preghiera e di tanti altri "eccomi, manda me!".

Vincenzo

Il canto e la musica esprimono il mistero cristiano

La costituzione conciliare sulla liturgia presenta la celebrazione come un dialogo di amore tra Dio e il suo popolo.

Il dialogo è fatto con le parole, la parola di Dio che viene proclamata e la parola dell'uomo che risponde al suo Dio nella preghiera. Le parole possono essere arricchite con il canto e la musica che le accompagnano.

Le norme del Messale Romano affermano: «Convieni che, per quanto possibile la celebrazione si svolga con il canto e con un congruo numero di ministri, soprattutto nelle domeniche e feste di precetto». Il canto e la musica sono i simboli con cui l'uomo esprime la festa, la comunione e la dimensione spirituale della sua esistenza.

Il coro, i cantori e l'organista svolgono un ministero liturgico. Il Concilio afferma: «L'azione liturgica riveste una forma più nobile quando è celebrata in canto, con i ministri di ogni grado che svolgono il proprio ufficio e con la partecipazione del popolo.

In questa forma di celebrazione la preghiera acquista una espressione più gioiosa e la sua natura gerarchica e comunitaria è manifestata più chiaramente, l'unità dei cuori è resa più profonda dall'unità delle voci, gli animi si innalzano più facilmente e tutta la liturgia prefigura più chiaramente quella che si svolge nella Gerusalemme celeste».

Elio